



ISTITUTO COMPRESIVO "G.MARCONI"
scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado

POF

PIANO OFFERTA FORMATIVA
anno scolastico 2015-2016

ISTITUTO COMPRESIVO "G.MARCONI
Via Dante Alighieri, 277–30022 Ceggia
tel 0421 329088 fax 0421 329603
veic80550v@istruzione.it
www.marconiceggia.gov.it

INDICE

| | |
|---|----|
| PRESENTAZIONE | 3 |
| IL PROFILO DELLE COMPETENZE | 5 |
| LE FINALITA' | 6 |
| LE SCELTE EDUCATIVE | 8 |
| SCUOLA - FAMIGLIA | 9 |
| CONTINUITA' E ORIENTAMENTO | 11 |
| ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE | 12 |
| LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI | 14 |
| I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME | 22 |
| I CRITERI PER LA'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI | 22 |
| LA SICUREZZA | 23 |
| LE SCELTE DELL'OFFERTA FORMATIVA | 24 |
| LA PROPOSTA FORMATIVA | 26 |
| LE SCUOLE | 29 |
| L'ISTITUTO E LE SUE COMPONENTI | 32 |
| IL PERSONALE DOCENTE | 34 |
| LA COMUNITA' DI APPARTENENZA | 36 |
| GLI ORGANI COLLEGIALI | 39 |
| ORGANIGRAMMA | 40 |
| COORDINAMENTO | 41 |
| EROGAZIONE SERVIZI | 42 |
| IL PERSONALE DI SEGRETERIA | 43 |

PRESENTAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) predisposto dall'Istituto Comprensivo "G.Marconi" di Ceggia-Torre di Mosto in base all'art. 3 del DPR 275/1999 definisce gli interventi educativi e formativi realizzati dalla scuola ed ha valenza pluriennale per tutte le parti ad eccezione delle attività progettuali che vengono aggiornate di anno in anno.

L'Istituto comprensivo "G.Marconi" nasce nell'anno 2000 dall'aggregazione delle scuole materne, elementari e medie dei comuni di Ceggia e Torre di Mosto. L'istituto comprende sei plessi scolastici:

due di [Scuola dell'Infanzia](#) che accolgono bambini dai 3 ai 5 anni,
due di [Scuola Primaria](#) per la fascia d'età dai 6 ai 10 anni,
due di [Scuola Secondaria](#) di primo grado per i ragazzi dagli 11 ai 13 anni d'età.

Il POF è stato redatto secondo i principi generali e le indicazioni operative delle seguenti norme:

1. Costituzione della Repubblica Italiana

art. 34 "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita".

2. Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (20 novembre 1989) ratificata dall'Italia con la legge 179 del 1991

art. 28 "Gli Stati riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione....."

art. 29 "Gli Stati convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità:

- a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;
- b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati dalla carta delle Nazioni Unite;
- c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua, e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del Paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;
- d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionale e religiosi e delle persone di origine autoctona;
- e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale."

LE NORME E LE FINALITA' EDUCATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa predisposto dall'Istituto Comprensivo "G.Marconi" ha come riferimento:

1. la legge del 28 marzo 2003 n°53 e la Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e comprende il primo ciclo d'istruzione costituito da:

- la **Scuola dell'infanzia**, di durata triennale e non obbligatoria;
- il primo ciclo d'istruzione formato dalla **Scuola Primaria** e dalla **Scuola Secondaria di primo grado** con durata di otto anni:
 - la Scuola Primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e in due periodi didattici biennali;
 - la Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo. Il primo ciclo si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema del secondo ciclo di istruzione e formazione.

2. Le [Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione](#) (settembre 2012) che fissano:

"Gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza".

"Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle [competenze-chiave](#) per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e che sono: 1) comunicazione nella madre lingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale."

Le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione definiscono quindi le finalità della scuola dell'infanzia della scuola primaria e secondaria di 1° grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

Il **Consiglio d'Istituto** dell' istituto Comprensivo "G. Marconi" persegue obiettivi e percorsi formativi in relazione ad importanti problematiche e temi quali l'educazione alla pace e alla mondialità, l'educazione relazionale, l'educazione sessuale, l'educazione alimentare al fine di raggiungere l'ottimale benessere psicofisico degli alunni e delle alunne.

Il **Collegio dei docenti** dell' istituto Comprensivo "G. Marconi" è impegnato a favorire un'educazione che promuova quei processi capaci di rendere il futuro più sostenibile attraverso i percorsi disciplinari proposti nei diversi ordini di scuola a tutti gli alunni, i progetti didattico-educativi di arricchimento dell'offerta formativa, l'attuazione dei protocolli per gli alunni con bisogni educativi speciali, l'Unità funzionale complessa e ogni altra proposta contenuta nel Pof Unitario.

In questa prospettiva la condivisione di valori, contenuti e azioni con le famiglie, enti e associazioni del territorio è parte integrante del percorso da sviluppare e far crescere insieme.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare *l'identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Dalle "**Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**" 4 settembre 2012

LA SCUOLA PRIMARIA

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine si deve offrire l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione".

dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" - 4 settembre 2012

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone *di confine* e *di cerniera* fra le discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire."

dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" - 4 settembre 2012

LE SCELTE EDUCATIVE

La nostra idea di scuola

La nostra scuola vede come decisiva una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia per delineare la prospettiva di un "nuovo umanesimo" .

Una scuola nella quale il sapere, il saper fare e il saper essere si articolino nelle esperienze disciplinari e nelle più svariate esperienze educative trasformandosi in competenze.

Questo processo è possibile se viene adottata una visione insieme sapienziale e strategica, con traguardi alti, per i quali tornare a impegnare le migliori energie, che ha funzione di bussola che orienta nel delineare e individuare la mappa dei nuovi compiti affidati alla scuola, dentro un contesto che cambia, a tutti i livelli, in tutti gli ambiti della vita sociale.

Tre sono i nuclei ai quali la nostra scuola fa riferimento per governare le sfide educative alle quali è chiamata a conferire ordine e senso:

La persona

- ⇒ Partire dalla centralità della persona
- ⇒ Dare senso alla varietà e frammentarietà delle esperienze
- ⇒ Educare all'identità
- ⇒ Educare all'autonomia
- ⇒ Orientare

La cittadinanza

- ⇒ Insegnare le regole del vivere e del convivere
- ⇒ Valorizzare le diversità
- ⇒ Educare ai valori e alla comunità
- ⇒ Promuovere la classe come gruppo solidale

Gli strumenti culturali e formativi

- ⇒ Integralità della proposta formativa
- ⇒ Acquisire, sviluppare e consolidare le conoscenze e le abilità di base
- ⇒ Apprendere a selezionare le informazioni
- ⇒ Formare all'incertezza e al cambiamento
- ⇒ L'educazione permanente: apprendere ad apprendere

La nostra idea di alunno

L'obiettivo del nostro percorso educativo è fare in modo che ciascun alunno e alunna diventi soggetto autonomo ed attivo, capace di sperimentare le proprie abilità, di scoprire i propri limiti, di interagire positivamente con le persone e gli ambienti con cui è in contatto. Si avrà cura di educarla/o a considerare la diversità come parte significativa dell'altro. Verrà stimolata/o anche all'utilizzo delle tecnologie multimediali, intese come linguaggi comuni alle varie discipline.

La collaborazione con il territorio

La scuola collabora con gli Enti istituzionali e con il mondo delle associazioni e del volontariato per favorire l'inclusione degli alunni e delle alunne nel contesto sociale attraverso la rete d'intervento che aiuta a rimuovere eventuali ostacoli e favorisce una cultura dell'accoglienza e dello scambio.

SCUOLA – FAMIGLIA

Il rapporto scuola/famiglia

Il rapporto scuola famiglia dell'istituto è un aspetto fondamentale del POF. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è sempre stata improntata alla fattiva collaborazione. Nei singoli plessi sono presenti gruppi di genitori che si adoperano nella riuscita di diverse manifestazioni e attività (organizzazione di feste, di appuntamenti sportivi, di raccolte fondi per iniziative di solidarietà o per acquisti straordinari di strumenti per la scuola, organizzazione riciclo libri). Sono presenti nei due comuni altrettanti comitati mensa.

Nel corso dell'anno sono previsti, inoltre alcuni appuntamenti ormai tradizionali:

1. incontro a gennaio per presentare il POF ai genitori dei bambini che si iscriveranno in prima della scuola primaria e dei ragazzi che si iscriveranno in prima della scuola secondaria di 1° grado;
2. incontro a settembre per informare i genitori dei bambini del primo anno della scuola dell'infanzia e della classe prima della scuola primaria sugli aspetti organizzativi relativi l'inizio delle lezioni;
3. incontri durante l'anno scolastico secondo le modalità contenute nel Piano annuale delle attività (assemblee di classe, colloqui individuali, consegna documento di valutazione).

Il patto educativo di corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, espone i principi, le attribuzioni di valore, gli atteggiamenti e i comportamenti per una reale corresponsabilità educativa.

E' importante che scuola e famiglia instaurino un dialogo chiaro, una collaborazione continua in modo da condividere gli obiettivi educativi per costruire una scuola capace di assicurare a tutti il miglior successo scolastico e fornire a ognuno il piacere di essere in formazione continua.

Entrando nello specifico, ci prefiggiamo i seguenti obiettivi:

1. rispetto dei ruoli
2. assunzione di responsabilità da parte di tutti
3. recupero del valore del rispetto del singolo, del gruppo e del bene comune
4. condivisione di regole comuni
5. individuazione di percorsi per il raggiungimento del benessere degli alunni

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.) può divenire quindi uno strumento di intervento reale ed efficace per garantire il raggiungimento di questi obiettivi, attraverso l'attenzione e l'impegno di alunni/e, scuola e famiglie. Il P.E.C. è differenziato a seconda dell'età del/della bambino/a nella scuola dell'infanzia, della classe nella scuola primaria ed è unico per i tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2010-2011 un gruppo di lavoro ha prodotto il P.E.C. differenziato per i tre ordini di scuola e per età (Scuola dell'infanzia -Scuola primaria - Scuola Secondaria di primo grado) che è stato poi approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 3/3 del mese di Novembre 2011.

**RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA: CRITERI GENERALI
(delibera Collegio Docenti del 15/5/2015)**

1) Il dirigente e i docenti devono accordare i colloqui richiesti dalle famiglie degli alunni entro un tempo ragionevole (8-10 gg).

2) Le famiglie su richiesta degli insegnanti o del dirigente sono tenute a relazionarsi con la scuola ogni qualvolta venga richiesto (convocazioni e altro)

3) La scuola, avendo adottato la scansione quadrimestrale per la valutazione, assicura incontri scuola-famiglia con le seguenti cadenze:

- ⇒ Colloqui settimanali con ciascun docente per la scuola secondaria di primo grado
- ⇒ Colloqui collettivi alla fine di ciascun bimestre (intraquadrimestrale) a dicembre e aprile
- ⇒ Colloqui collegiali per la consegna del documento di valutazione (febbraio- giugno).

Da quest'anno è possibile ricevere alcune comunicazioni scuola famiglia anche via email, avendo comunicato il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Continuità

Nell'istituto "G. Marconi" si realizzano progetti per il raccordo fra scuola dell'infanzia/scuola primaria – scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e di continuità orizzontale con le scuole d'infanzia private. Viene svolta l'attività di accoglienza, rivolta a tutti nei primi giorni di scuola, e alle classi ponte nei passaggi di grado scolare.

Orientamento nella scuola secondaria di primo grado

L'attività di orientamento ha i seguenti obiettivi:

- Far in modo che i ragazzi prendano consapevolezza nel corso del triennio dei propri interessi, delle proprie attitudini e di un proprio progetto per il futuro;
- Disegnare/progettare il passaggio e l'accompagnamento degli allievi frequentanti la terza media verso le scuole e centri di formazione professionale per la continuità del percorso di studi;
- Capitalizzare buone prassi all'interno di attività didattiche rivolte all'area disabilità e/o disagio;
- Informare i genitori delle opportunità scolastiche offerte dal territorio e di quanto previsto dalla normativa;
- Aiutare gli alunni nella formulazione delle domande di iscrizione alla scuola superiore;
- Far lavorare insieme operatori/docenti di organizzazioni formative diverse.

Le attività di orientamento hanno assunto, nel corso degli ultimi anni, due caratteri principali: attività di formazione e di indirizzo.

Per le **attività di formazione** si svolgeranno attività di orientamento nelle classi prime, seconde e terze; tali attività di orientamento saranno guidate anche dall'elaborazione e valutazione dei risultati restituiti da alcuni Istituti Superiori, relativamente agli esiti dei test d'ingresso sostenuti dagli allievi del nostro Istituto, iscritti al 1° anno alla scuola secondaria di 2° grado, come previsto dal Progetto in rete "Orientamento e Territorio", al quale aderisce anche l'Istituto "G. Marconi"; si svolgerà un incontro orientativo per i genitori, nell'ambito del progetto già citato, con esperti per illustrare i problemi psicologici legati alla scelta della scuola superiore, l'offerta formativa del territorio e le prospettive lavorative; si consegneranno ai genitori degli alunni di terza i "Consigli Orientativi" elaborati da tutto il Consiglio di classe.

Per le **attività di indirizzo** sarà visionato, diviso e distribuito tutto il materiale informativo proveniente dalle diverse scuole secondarie; saranno prodotti e distribuiti ai ragazzi prospetti nei quali saranno indicati i giorni e le ore in cui gli Istituti Superiori riceveranno alunni e genitori; saranno distribuiti i moduli d'iscrizione e sarà spiegato come compilarli, poi saranno raccolti, controllati, e consegnati in segreteria.

Gli alunni delle classi terze incontreranno gli insegnanti di alcuni Istituti Superiori non in rete presso il plesso di frequenza. Gli incontri avranno la durata di circa un'ora e i ragazzi saranno divisi in gruppi auto formati, in modo da potersi rapportare con le scuole che a loro interessano.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Accoglienza degli alunni provenienti dall'estero

La presenza degli alunni immigrati nella scuola italiana è, ormai da anni, un dato strutturale. Si confrontano nelle nostre classi culture, lingue, esperienze di vita diverse - specchio della società contemporanea - in un contesto di educazione e di apprendimento. L'educazione interculturale è oggi lo sfondo dell'intervento educativo-didattico degli insegnanti dell'Istituto Marconi; per rafforzarla vengono attivati specifici progetti annuali.

La nostra scuola crede che vada prioritariamente rispettato il diritto dei minori immigrati e delle loro famiglie a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione e aiuto; l'integrazione e la solidarietà sono diventati un impegno costante. Dall'anno 2004-2005 è in vigore un Protocollo di accoglienza che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, nel rispetto delle leggi vigenti.

Nelle scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto vengono organizzati laboratori di Italiano L2, per favorire la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana, con particolare attenzione agli alunni non italofoni inseriti nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola: dall'integrazione all'inclusione

La Legge quadro n. 104 del 1992, contenuta nel T.U. dall' art. 312 in poi, garantisce il diritto della persona disabile a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo. La scuola deve, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, garantire un'opera di prevenzione, recupero, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni bambino incontra nel suo periodo di crescita. Per garantire ciò a partire dall'anno scolastico in corso 2010-2011 è stato costituito il GLH (Gruppo di studio e di lavoro per l'handicap) previsto dalla legge 104 art,12, c. 8.

Il GLH è stato inserito nel "PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI" che già da anni viene seguito dalle scuole del nostro Istituto. L'Istituto Comprensivo "Marconi" di Ceggia, inoltre, dall'anno scolastico 2005/06 ha avviato un progetto per l'integrazione di alunni con gravi disabilità, "LA MIA SCUOLA/LA SCUOLA DI TUTTI", rivolto non solo agli utenti dei propri Comuni, ma allargato al territorio, per dare una risposta concreta a particolari situazioni di complessità.

Nell'anno scolastico 2014/2015 a seguito dell'attuazione della Dir. Min. del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8/2013 prot.561 "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", il GLI (Gruppo di Lavoro per Inclusione) d'Istituto ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/06/2015. Tutte le azioni specifiche e di qualità atte a diffondere e portare a sistema il livello di inclusione nell'istituto prendono le mosse dal P.A.I. e sono parte integrante del P.O.F. L'Istituto con questi strumenti si propone di continuare la strada della sperimentazione e dell'innovazione dei materiali didattici o di rilevazione/monitoraggio per l'inclusione.

Protocollo di rete per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

L'Istituto Marconi aderisce al Protocollo di rete che nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise tra tutte le scuole che operano sullo stesso ambito territoriale al fine di assicurare a tutti gli alunni, scolari e studenti, il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. Esso definisce compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, essendo necessario, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni in generale e con BES in particolare, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono alunni con disabilità (L. 104/92), o alunni con disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010 con certificazione sanitaria), o alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza), alunni con svantaggio socio-economico-culturale o linguistico-culturale (alunni stranieri neo-arrivati in Italia), alunni con disagio comportamentale/relazionale, alunni con difficoltà di apprendimento, non certificati e/o diagnosticati ma che manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza.

Uscite e visite d'istruzione

Allo scopo di favorire l'inclusione tra pari e la coesione del gruppo classe, nonché di approfondire o integrare alcuni percorsi e contenuti disciplinari, gli insegnanti dell'Istituto programmano uscite e visite guidate, da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico.

L'elenco dettagliato delle uscite o visite d'istruzione è consultabile presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo Marconi e viene comunicato ogni anno alle famiglie interessate durante le assemblee previste e nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.

Sportelli per ragazzi e ragazze

Nelle scuole secondarie sono attivi lo sportello "Spazio ascolto" (Marconi- Ceggia) e lo "Sportello orientamento" (Leopardi - Torre di Mosto), spazi dedicati all'ascolto di quesiti, domande, dubbi delle ragazze e dei ragazzi da parte di un consulente educativo.

Dal 2012 con cadenza quindicinale è stato attivato alla scuola secondaria "G. Marconi" di Ceggia lo sportello alunni gestito dalla consulente educativa dott.ssa Lucia Santesso nell'ambito del progetto Counseling con la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Ceggia e dell'associazione "Per Tiziana e Gabriele".

Da alcuni anni presso la scuola secondaria "G. Leopardi" di Torre di Mosto è attivo lo sportello organizzato da personale educativo gestito dall'ASL 10 Veneto Orientale in collaborazione con l'Amministrazione comunale e i docenti del plesso.

Spazio ascolto per le famiglie

Nella scuola primaria "Collodi" di Ceggia lo sportello è rivolto alle famiglie e agli insegnanti di tutte le scuole del Comune, con lo scopo di riflettere su situazioni educative problematiche che si possono presentare a casa o a scuola e trovare degli strumenti di intervento insieme alla consulente educativa, dott.ssa Lucia Santesso.

Sportello DSA

Da quest'anno è presente per tutti gli insegnanti dell'Istituto comprensivo uno sportello con cadenza mensile per aiutare ad affrontare ed approfondire le problematiche inerenti ai DSA.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Criteri generali

Dal punto di vista didattico nel processo di valutazione sono presenti vari passaggi: definizione degli obiettivi di apprendimento, definizione dei criteri di valutazione, individuazione delle modalità di verifica, documentazione delle attività svolte e registrazione degli esiti delle osservazioni e delle verifiche, sintesi valutative riportate nel documento di valutazione.

Queste sintesi valutative si basano sulla raccolta continua e sistematica di dati e informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno.

I dati e le informazioni possono essere rilevati con vari strumenti (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, discussioni, colloqui formativi, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte e di prove pratiche, test standardizzati, etc.).

Valutazione nella scuola dell'infanzia

Questo momento deve essere inteso come riflessione sull'intervento didattico-educativo basato su due livelli di confronto:

- fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze;
- a livello di plesso per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche, inoltre per verificare la situazione di gruppi e laboratori, apportando eventuali adeguamenti e nuove proposte.

La valutazione del bambino avviene attraverso un'attenta osservazione sia occasionale che sistematica nei vari contesti, utilizzata come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti.

L'analisi della maturazione di autonomia e identità viene effettuata sia a livello individuale che all'interno del gruppo dei pari.

Viene compilata una Scheda Informativa Individuale per ogni alunno, che consente di prendere atto dell'evoluzione dello stesso dal primo anno di frequenza (3 anni) fino al momento dell'ingresso alla scuola primaria (6 anni).

Valutazione nel primo ciclo d'istruzione

Il *Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione* (DPR 22 giugno 2009 n. 122) coordina le norme vigenti sulla valutazione. Il *Regolamento* evidenzia che la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione appartiene alle scuole e ai docenti.

Resta fermo l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

1. la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline;
2. la valutazione del comportamento dell'alunno;
3. l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

Il *Regolamento* afferma nel 1° articolo che nel primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) la valutazione ha carattere prettamente formativo: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione 2000-2010" adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000".

La valutazione quindi:

- ⇒ non ha fini sanzionatori o selettivi;
- ⇒ è trasparente sia nei fini che nelle procedure;
- ⇒ non è un giudizio sulla persona o sull'intelligenza; ogni valutazione tiene conto della situazione specifica di ciascun/a alunno/a e della sua evoluzione personale: non può essere paragonata a quella di un/a altro/a;
- ⇒ non ha valore assoluto: esprime un giudizio su comportamenti e apprendimenti dell'alunna/o in un determinato momento; si ricorda che questi cambiano in relazione alla crescita personale e alle esperienze vissute, perciò la valutazione accompagna i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo;
- ⇒ concorre alla formazione della persona e, come tale, non si riduce alla misurazione di conoscenze o di prestazioni. Quindi il voto non è il risultato della media dei voti, ma indica lo svolgersi del processo di apprendimento tenendo conto anche dell'impegno, della partecipazione, della motivazione, del metodo di lavoro espressi dall'alunna/o.

Il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" ha elaborato degli indicatori per la valutazione del rendimento e del comportamento trascritti nei documenti di valutazione per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Registro elettronico

Il Collegio Docenti del 19 novembre u.s. ha deliberato che dal 1 febbraio 2016 le famiglie, accedendo con apposita password al portale, potranno consultare le parti del registro elettronico relative alla valutazione del proprio figlio e all'argomento delle lezioni.

SCUOLA PRIMARIA

"La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (art. 3 Legge n. 169/2008)

Il collegio dei docenti dell'I.C. "G. Marconi" ha approvato le seguenti corrispondenze fra voto e descrittori per quanto attiene la valutazione delle discipline:

| VOTO | DESCRITTORI |
|-------------|---|
| 10 | Piena padronanza delle abilità e rielaborazione delle conoscenze |
| 9 | Padronanza delle conoscenze e delle abilità |
| 8 | Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità |
| 7 | Acquisizione adeguata delle conoscenze e delle abilità |
| 6 | Raggiungimento delle conoscenze e delle abilità essenziali |
| 5 | Conosce in modo superficiale e incompleto; le abilità strumentali sono scarse |

I voti 1-2-3-4 non vengono utilizzati come stabilito dalla delibera del Collegio dei Docenti del 04-12-2009

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa "attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti" (art. 2 del Regolamento, DPR n.122/2009).

Il Collegio dei docenti dell'I.C. "G. Marconi" ha approvato le seguenti corrispondenze fra giudizio e descrittori per quanto attiene la valutazione del comportamento:

| | |
|-----------------|---|
| OTTIMO | Rispetta consapevolmente le regole, i materiali e l'ambiente. Sviluppa corrette e costruttive relazioni con insegnanti e compagni dimostrandosi disponibile e collaborativa/o. |
| DISTINTO | Rispetta le regole, i materiali e l'ambiente. Sviluppa corrette relazioni con insegnanti e compagni. |
| BUONO | Generalmente rispetta le regole, i materiali e l'ambiente. Riesce a relazionarsi con insegnanti e compagni in modo abbastanza corretto. |
| SUFFICIENTE | Se sollecitato rispetta le regole, i materiali e l'ambiente. Non sempre riesce a relazionarsi con insegnanti e compagni in modo corretto. |
| NON SUFFICIENTE | Raramente rispetta le regole, i materiali e l'ambiente. Spesso ha difficoltà a relazionarsi con insegnanti e compagni in modo corretto. |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti

"Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline". (art. 3 legge n.169/2008)

"Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno". (art. 2 del Regolamento)

Per la scuola secondaria il collegio dei docenti dell'I.C. "G.Marconi", tenendo in debita considerazione per ogni allievo *l'ambiente in cui vive, la situazione di partenza, l'impegno e l'evoluzione degli apprendimenti*, ha adottato la griglia convenzionale sotto riportata, prendendo in esame i seguenti elementi di valutazione:

PARTECIPAZIONE

METODO

COMPRESIONE DEI TESTI ORALI E SCRITTI

UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE

| VOTO | DESCRITTORI |
|------|---|
| 10 | <p>Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi. Dimostra di comprendere pienamente e in maniera ben strutturata testi di vario tipo: rielabora i concetti appresi e utilizza le competenze acquisite, anche a livello interdisciplinare</p> |
| 9 | <p>Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi. Dimostra di comprendere pienamente testi di vario tipo. Utilizza i linguaggi e le competenze acquisite anche a livello interdisciplinare.</p> |
| 8 | <p>Completo raggiungimento degli obiettivi. Dimostra di comprendere correttamente testi di vario tipo. Utilizza i linguaggi e le competenze acquisite all'interno delle singole discipline.</p> |
| 7 | <p>Complessivo raggiungimento degli obiettivi con alcune incertezze. Dimostra di comprendere in maniera abbastanza esauriente testi di vario tipo; utilizza quasi sempre i linguaggi e le competenze acquisite all'interno delle singole discipline</p> |
| 6 | <p>Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale Dimostra di comprendere gli elementi essenziali in testi di vario tipo; utilizza con un po' di approssimazione i linguaggi e le competenze richieste all'interno delle singole discipline.</p> |
| 5 | <p>Parziale raggiungimento degli obiettivi. Dimostra di comprendere con difficoltà testi di vario tipo. Utilizza con approssimazione i linguaggi e le competenze richieste all'interno delle singole discipline.</p> |
| 4 | <p>Mancato raggiungimento degli obiettivi. Dimostra molte difficoltà nel comprendere testi di vario tipo. Non è in grado di utilizzare i linguaggi e le competenze richieste all'interno delle singole discipline.</p> |

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa “con voto numerico illustrato con specifica nota” (art. 2 del Regolamento DPR n.122/2009).

Nell'I.C. “G. Marconi” si prendono in esame i seguenti elementi di valutazione:

- rispetto del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola;
- partecipazione alle attività educative proposte.

In considerazione del particolare rilievo che la valutazione del comportamento assume nella carriera scolastica dell'alunna/o (*“La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo”*, art. 2 legge n.169/2008), è opportuno chiarire che:

il sei segnala elementi negativi che è opportuno evidenziare, al fine di orientare un percorso di crescita e maturazione dell'allieva/o;
il cinque è conseguenza di comportamento di particolare e oggettiva gravità.

In caso di controversie rispetto ad eventuali sanzioni disciplinari ci si può avvalere dell'Organo di garanzia (DPR 429 del 1998) appositamente istituito, formato dal Dirigente Scolastico, da due docenti di Scuola Secondaria di primo grado e da due genitori. I membri dell'Organo di garanzia sono stati rinnovati nel Collegio Docenti del 15.05.2015 e ratificati dal Consiglio d'Istituto.

Le corrispondenze fra voto e descrittori per la scuola secondaria approvate dal collegio dei docenti sono le seguenti:

| | |
|----|---|
| 10 | Rispetta e condivide in modo consapevole il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità. Sviluppa corrette e costruttive relazioni con insegnanti e compagni dimostrandosi disponibile e collaborativo/a. |
| 9 | Rispetta e condivide il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità. Costruisce corrette relazioni con insegnanti e compagni. |
| 8 | Rispetta il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità. Riesce a relazionarsi in modo abbastanza corretto con insegnanti e compagni e/o talvolta disturba il regolare svolgimento delle lezioni . |
| 7 | A volte non rispetta il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità. Non sempre riesce a relazionarsi in modo positivo con insegnanti e compagni e /o talvolta disturba il regolare svolgimento delle lezioni. |
| 6 | Raramente rispetta il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità. Fatica a relazionarsi in modo corretto con i compagni e disturba il regolare svolgimento delle lezioni. Dimostra scarso senso di responsabilità quando è sottoposto/a a richiami. |
| 5 | Ha commesso frequenti e gravi inosservanze del Regolamento di Istituto tali da comportare numerose notifiche alla famiglia e ripetute sanzioni disciplinari, la cui durata ha superato i 15 giorni. |

CRITERI FORMAZIONE CLASSI INIZIALI (delibera Collegio Docenti del 15/5/2015)

Scuola dell'Infanzia. Istituzione di una commissione formata da DS o vicaria più due docenti. Le sezioni saranno formate

- ⇒ per età o miste,
- ⇒ disomogenee al loro interno e omogenee tra loro
- ⇒ equamente suddivise per semestri di nascita
- ⇒ equamente suddivise per genere
- ⇒ su indicazioni non vincolanti delle famiglie

Per la scuola Rodari nei primi 15 giorni di accoglienza c'è la possibilità di modificare i gruppi.

Scuola primaria. Istituzione di una commissione, formata da DS o vicaria più due docenti delle classi quinte primaria, due della scuola dell'infanzia statale, una della scuola dell'infanzia privata, che garantirà la formazione di classi disomogenee al loro interno e omogenee tra loro, equamente suddivise per

- ⇒ semestre di nascita
- ⇒ genere
- ⇒ livelli in uscita (per comportamento e per apprendimento)
- ⇒ certificazioni o segnalazioni importanti
- ⇒ scuola di provenienza
- ⇒ origine familiare
- ⇒ scelta AAIRC.

Saranno seguite le indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia per la formazione di gruppi compatibili al loro interno. Le richieste delle famiglie saranno accolte solo se ritenute positive per gli alunni e per il gruppo.

Scuola secondaria di primo grado. Istituzione di una commissione, formata da DS o vicaria più due docenti delle classi quinte primaria e due della secondaria che garantirà la formazione di classi disomogenee al loro interno e omogenee tra loro, equamente suddivise per

- ⇒ semestre di nascita
- ⇒ genere
- ⇒ livelli in uscita (per comportamento e per apprendimento)
- ⇒ certificazioni o segnalazioni importanti
- ⇒ scuola di provenienza
- ⇒ origine familiare
- ⇒ scelta AAIRC.

Saranno seguite le indicazioni delle docenti della scuola primaria per la formazione di gruppi compatibili al loro interno. Le richieste delle famiglie saranno accolte solo se ritenute positive per gli alunni e per il gruppo.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente, secondo normativa, ha la prerogativa nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle cattedre su motivazione, anche riservata. Potrà tenere in considerazione, senza vincolo alcuno, i seguenti criteri:

- ⇒ Motivate indicazioni scritte dei docenti con preferenze
- ⇒ Continuità didattica (salvo diverse motivazioni afferenti, ad esempio, a questioni di opportunità o altro)
- ⇒ Anzianità di servizio (punteggio in graduatoria d'istituto o del trasferimento in entrata)
- ⇒ Esperienze pregresse dei docenti.

LA SICUREZZA

In adempimento del D. Lgs. n. 81/2008, il Servizio di Prevenzione e Protezione presente nell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" è composto da: Dirigente Scolastico, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione presenti nei vari plessi.



Tutti i plessi sono muniti di:

- Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- Documento di valutazione dei rischi;
- Persone addette al Servizio di Prevenzione e di Protezione;
- Persone incaricate di attuare le misure di prevenzione incendi e di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, di salvataggio;
- Persone incaricate di attuare le misure di salvataggio, primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- Persona incaricata di vigilare sul divieto di fumo nei locali scolastici;
- Impianti e sistemi antincendio, periodicamente controllati da ditte preposte, e uscite di emergenza;
- Cartellonistica / segnaletica di sicurezza;
- Registro dei controlli periodici delle misure antincendio;
- Registro della sicurezza in cui sono allegate tutte le circolari e i comunicati relativi alla sicurezza.

Al fine di ridurre i fattori di rischio derivanti dalla frequenza scolastica e promuovere in tutti gli alunni, la cultura della prevenzione dei rischi anche nei tempi/spazi extrascolastici, in ogni plesso vengono svolte le seguenti azioni:

- rilevazione e memorizzazione dei fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico;

- adozione di comportamenti preventivi;
- partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, in collaborazione con la Protezione Civile dei singoli Comuni;
- lettura consapevole della cartellonistica di sicurezza;

- trasferimento degli apprendimenti relativi al comportamento in caso di emergenza anche in ambito extra scolastico, nei locali pubblici, nelle abitazioni);
- sensibilizzazione degli alunni sulla necessità di osservare norme igieniche.

L'informazione agli alunni sui fattori di rischio presenti nei vari locali scolastici e sui comportamenti preventivi, con l'ausilio dell'opuscolo "La Sicurezza a scuola", viene registrata nei Documenti scolastici.

L'informazione e la formazione in merito alla sicurezza a tutto il personale dell'Istituto viene effettuata secondo la normativa vigente.

Inoltre a tutto il personale dell'Istituto è stata emanata la [Direttiva sulla Sicurezza e Vigilanza](#) in cui si

richiama l'attenzione sull'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro e si sottolinea il valore della promozione della cultura della prevenzione dei rischi e della vigilanza sugli alunni minori.

Sicurezza e cultura della sicurezza e della prevenzione, oltre che dovute, sono anche fondamentali azioni educative.

LE SCELTE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti delle scuole dei diversi ordini presenti nell'Istituto Comprensivo Marconi hanno individuato alcune **tematiche comuni**, divenute poi oggetto di **interventi specifici** di ampliamento dell'offerta formativa sia a livello curricolari sia extra-curricolari che trovano attuazione nel corso dell'anno scolastico.

Progetti d'Istituto:

Cittadinanza - costituzione - sicurezza - salute

Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale, sullo sfondo dei principi che si possono riscontrare nella Costituzione italiana, nei trattati UE, nelle diverse dichiarazioni dei diritti umani in ambito europeo e internazionale, in particolare la CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1989 e ratificata anche dall'Italia con legge n. 176 del 1991.

Accoglienza e integrazione

Realizzare iniziative volte alla consapevolezza, al riconoscimento e alla valorizzazione delle capacità, delle competenze, degli stili di apprendimento di ciascuno.

Educazione ambientale e scientifica

Riappropriazione dell'ambiente sotto diversi punti di vista: storico-geografico, naturalistico, scientifico, grafico-pittorico e artistico.

Linguaggi e laboratori espressivi

Conoscere e sperimentare linguaggi verbali e non verbali.

Attività motoria

Esplorare, attraverso il gioco, il mondo esterno e quello delle relazioni interpersonali, sviluppando abilità motorie e cognitive, sperimentando ruoli, agendo la propria creatività, nel rispetto dell'altro, nel riconoscere e valorizzare la diversità e la solidarietà del gruppo, l'altruismo, la cooperazione.

Informatica e SYLLABUS

"Praticare" le tecnologie per poterle usare con padronanza e senso critico, facendole diventare strumento funzionale al processo formativo personale e del gruppo classe.

All'interno di ogni plesso di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado i docenti programmano e attuano in ogni anno scolastico attività/progetti inseriti nelle suddette aree tematiche, utilizzando:

- 1.**Moduli specifici per la pianificazione, per la progettazione e per la verifica di attività
- 2.**Registri dei Progetti

Le attività/progetto che si svolgono in ogni plesso, insieme ad altre informazioni sulle scuole, sono contenute negli “Opuscoli per genitori” e possono essere visionate scaricando il file desiderato nel sito web www.marconiceggia.gov.it—Piano Offerta Formativa

Linee guida per la presentazione, il finanziamento e l’approvazione degli interventi specifici (attività/progetto) di ampliamento dell’offerta formativa sia a livello curricolare sia extra-curricolari. Indirizzi generali

Qualsiasi tipo di intervento di ampliamento dell’offerta formativa curricolare ed extra curricolare (attività /progetto) dovrà essere coerente con le scelte didattiche- educative - organizzative chiaramente espresse nel P.O.F., accolte e condivise dal collegio dei docenti (susceptibili di cambiamenti e adattamenti).

Modalità di presentazione

Ogni intervento progettato dal docente dovrà essere presentato, utilizzando la scheda predisposta dalla commissione POF e approvata dal Collegio dei docenti.

Il finanziamento

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di priorità per il finanziamento degli interventi didattici - educativi di arricchimento dell’offerta formativa. La continuità rappresenta lo sfondo, data la natura comprensiva del nostro Istituto, e viene data particolare attenzione ad eventi straordinari che possono interessare i diversi plessi dell’Istituto.

Priorità per contenuti

1. Accoglienza e inserimento alunni stranieri; sostegno delle fasce deboli
2. Prevenzione disagio, a favore del benessere e in collaborazione con gli enti preposti
3. Collaborazione con le diverse agenzie del territorio
4. Continuità anni ponte tra i diversi ordini di scuola
5. Nuovi linguaggi tecnologici - multimediali
6. Laboratori

Priorità per tipologia

1. Progetti d’istituto
2. Progetti tra più plessi anche per ordine di scuola o per Comune
3. Progetti di plesso
4. Progetti di più classi
5. Progetti per numero di alunni
6. Progetti pluriennali

Il finanziamento delle attività/progetto prevedono le ore aggiuntive d’insegnamento e funzionali all’insegnamento da effettuarsi dai docenti nello svolgimento delle stesse; altre forme di finanziamento avvengono grazie al contributo di Istituzioni e Associazioni.

Approvazione

Il Collegio dei Docenti approva nei primi mesi di scuola il piano dell’offerta formativa che è integrato, se necessario, durante l’anno scolastico.

LA PROPOSTA FORMATIVA**PROGETTI D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA ANNO SCOLASTICO
2015/2016**

| PLESSO | TITOLO PROGETTO |
|----------------|--|
| RODARI | STAR BENE A SCUOLA- ACCOGLIENZA |
| | LA SCUOLA IN FESTA |
| | ACQUATICITA' |
| | CONTINUITA' |
| | ACQUA UN BENE PREZIOSO (CURRICOLO VERTICALE) |
| | IL PIACERE DI LEGGERE |
| | VIVERE CEGGIA EDUCAZIONE AMBIENTALE |
| | IMPARO GIOCANDO CON LA LIM |
| | ED. ALLA SALUTE |
| | LABORATORIO "GIOCHIAMO CON LE PAROLE" RECUPERO LINGUISTICO |
| CALVINO | ACCOGLIENZA |
| | BIMBI IN FESTA |
| | GUADAGNARE IN SALUTE |
| | GIRAMONDO- ALLA SCOPERTA DEL MIO TERRITORIO |
| | PROGETTO SICUREZZA |

PROGETTI D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2015/2016

| PLESSO | TITOLO PROGETTO |
|------------------|--|
| COLLODI | CANTI DI NATALE |
| | PROGETTO DIDATTICO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI <i>ALISEA</i> |
| | PIU' SPORT @SCUOLA E INTERVENTI DI ESPERTI ESTERNI DI ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO |
| | ACQUATICITÀ |
| | RECUPERIAMOCI |
| | L'ORTO A SCUOLA |
| | MAGICAMENTE NOI |
| | ROSSO..GIALLO..VERDE.. |
| | SEMINARE IL FUTURO ATTIVA...MENTE (EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' ANNO 2) |
| | CARNEVALE DEI RAGAZZI |
| FILIBERTO | PROGETTO AFFETTIVO RELAZIONALE SESSUALE: IO, LE MIE EMOZIONI, LE MIE ESPERIENZE (ANNO 1) |
| | CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA |
| | INTERVENTO DI SUPPORTO |
| | SICURI PER STRADA |
| | RAPPORTI CON IL TERRITORIO |
| | AMICI DEL CUORE |

**PROGETTI D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

| PLESSO | TITOLO PROGETTO |
|--------------------------------|---|
| MARCONI | MERCATINO DI NATALE |
| | KANGOUROU DELLA LINGUA INGLESE 2016 |
| | POMERIGGIO DELLE LINGUE |
| | UN GIARDINO PICCOLO PICCOLO, 2 |
| | GIORNATA DELL'ALBERO |
| | LABORATORIO TEATRALE |
| | INCONTRO CON L'AUTORE |
| | CLASSE AMICA FAI |
| | LA REALTA' DEI PROFUGHI |
| | LEZIONE CONCERTO ACCADEMIA NUOVA MUSICA |
| | CONCERTO FINALE CLASSI TERZE |
| | VIVA VERDI |
| | VERSO RIFIUTI ZERO |
| | COMUN-ICA DEMOCRATICAMENTE |
| | L'ATLETICA A SCUOLA |
| LEOPARDI | 4 NOVEMBRE: LA PACE IN RICORDO DELLA GRANDE GUERRA |
| | VIVERE LE EMOZIONI DEL NATALE : VALORI SENZA TEMPO |
| | UNA BIBLIOTECA PER NOI |
| | CORSO DI RECUPERO MATEMATICA |
| | GIORNATA DELLA MEMORIA |
| | POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE, FINALIZZATO A SOSTENERE ESAMI TRINITY GESE LIVELLO 4 E 5 |
| | RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI LINGUA INGLESE |
| | VALORI SENZA TEMPO |
| | FUMO E SALUTE |
| | L'ACQUA UN BENE PREZIOSO |
| | TEATRO |
| FILIBERTO -LEOPARDI | PROGETTO CONTINUITA' |
| | AVIS AIDO |
| | EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' CONTRO LE MAFIE(CON LE QUINTE) |

LE SCUOLE DELL'INFANZIA



Scuola dell'infanzia statale "G. Rodari" - Ceggia

via Folegot, 57 – tel. e fax 0421-323130.

L'edificio, costituito su un unico piano e di recente costruzione, comprende: un ampio salone, cinque aule, un refettorio con angolo cottura, una palestra. Esternamente la scuola è dotata di un porticato e di ampio spazio verde.

La scuola si propone di essere una scuola rispondente ai bisogni e alle caratteristiche di sviluppo dei bambini e delle bambine tra i tre e i sei anni. Per questo:

- ⇒ ascolta i bambini e le bambine riconoscendo che sono portatori di risorse da valorizzare;
- ⇒ sostiene il percorso educativo di ogni bambina e di ogni bambino aiutandoli a orientarsi e a crescere nella società attraverso l'interazione con i compagni e gli adulti e il coinvolgimento in molteplici esperienze;
- ⇒ mira a favorire l'integrazione fra le diverse culture con un'azione educativa sempre attenta all'evoluzione della società: nella nostra scuola nessuno è straniero;
- ⇒ programma e organizza attività che favoriscono l'esplorazione del mondo. I bambini e le bambine, anche attraverso molteplici progetti possono approfondire vari ambiti: logico-scientifico, linguistico, artistico, espressivo, motorio e del benessere psicofisico; collabora con le famiglie e gli enti locali per essere una comunità educativa rispondente ai bisogni del territorio ciliense.



Scuola dell'infanzia statale "I. Calvino" - Torre di Mosto

Via Staffolo, 57 – tel. e fax 0421-316601.

L'edificio, costituito su due piani, comprende: un salone, tre aule, un refettorio con angolo cottura, uno spazio biblioteca, una palestra. Esternamente la scuola è dotata di ampio spazio verde.

La scuola offre proposte educative e didattiche che, sulla base delle conoscenze e delle esperienze già fatte, rispondono ai bisogni dei bambini, alle loro aspettative e alle loro possibilità di sviluppo e di apprendimento.

Le attività proposte sono attente, da sempre, ai bisogni di crescita, ai gesti di cura, alle routine quotidiane e al contesto affettivo e relazionale.

Ai bambini di tre anni, che vivono l'inserimento, si offre un approccio alla conoscenza soprattutto attraverso il corpo, la manipolazione, il contatto diretto con le cose, le situazioni, le persone; con i bambini più grandi, che stanno imparando a riflettere su quanto vivono e apprendono, si utilizzano linguaggi sempre più simbolici.

Nella programmazione tutti i campi d'esperienza sono coinvolti e, in una visione attuale e dinamica della realtà in cui vivono i bambini di oggi, si cerca di utilizzare nuovi linguaggi e strumenti (il mondo digitale, i media, ...) e altri elementi essenziali per esprimersi, comunicare, comprendere valori, saper vivere assieme, creare e costruire collegamenti di senso e significato: i libri, la poesia, la natura, l'ambiente, le diversità, le regole, il saper pensare e dialogare.



LE SCUOLE PRIMARIE

Scuola primaria statale "C. Collodi" - Ceggia

Via Folegot, n. 350 tel. e fax 0421-323065.

L'edificio, di recente costruzione, si sviluppa su due piani e comprende: tre spazi attrezzati per attività con alunni/e con bisogni educativi speciali, auditorium, mensa, cucina, palestra e palestra per psicomotricità, ludoteca, aula di musica, aula di artistica, audio-video, spazi per insegnamento individualizzato, aula informatica, laboratorio di scienze e biblioteca, aule con LIM.

La comunità scolastica della scuola primaria Collodi è attenta alla complessità e alle diversità che ospita, e lavora per dare a tutti le migliori opportunità di crescita e di formazione. E' frequentata da 330 alunni, suddivisi in tempo pieno (40 ore) su 5 giorni, dal lunedì al venerdì; in tempo normale a 27 ore settimanali, suddivise in 6 giornate, dal lunedì al sabato.

Si caratterizza per un'attenzione particolare all'accoglienza e integrazione:

- ⇒ degli alunni e alunne disabili gravi del territorio con il progetto "La mia scuola, la scuola di tutti"
- ⇒ degli alunni e alunne non italofoni con laboratori di alfabetizzazione e di potenziamento linguistico;
- ⇒ degli alunni e alunne con difficoltà specifiche di apprendimento con il progetto D.S.A. per un intervento tempestivo e corretto.

Particolare attenzione viene dedicata all'educazione alla salute, sicurezza e cittadinanza con i progetti che vengono predisposti e realizzati in collaborazione con gli Enti locali, le associazioni e le famiglie, quali:

- ⇒ Educazione stradale e Pedibus
- ⇒ Laboratori creativi con i Maestri costruttori del Carnevale Ciliense
- ⇒ Progetto orto con la collaborazione dei nonni
- ⇒ Progetto "Frutta nelle scuole" con i contributi della Comunità europea
- ⇒ Progetto Gioco sport con le associazioni sportive

Scuola primaria statale "E. Filiberto" - Torre di Mosto

Via Asilo, 3 - tel. e fax 0421 324473.



Nell'edificio che si sviluppa su due piani sono presenti: palestra, aula multimediale, aula biblioteca, aula sussidi, aule con LIM.

La Scuola Primaria "E. Filiberto" di Torre di Mosto rappresenta, per i 199 bambini e bambine, un ponte che unisce le esperienze vissute nella Scuola dell'Infanzia con quelle della Scuola Secondaria di primo grado. Pone attenzione al rapporto di continuità tra le scuole dei diversi ordini progettando attività di conoscenza e di scambio di esperienze reciproche.

Privilegia con gli alunni e le alunne un rapporto educativo che, nel rispetto dei ruoli, favorisca il benessere globale della persona, promuovendo percorsi didattici di tipo affettivo, relazionale, sociale,

sportivo e di sana alimentazione.

E' aperta alla collaborazione con le famiglie negli incontri all'interno dell'istituzione scolastica e apprezza il ruolo e il sostegno che la famiglia ha assunto in questi anni.

La scuola si apre a numerose esperienze di solidarietà e di integrazione che svolge anche in collaborazione con le famiglie e il territorio.

Dà valore al territorio come occasione di studio e approfondimento delle conoscenze e di formazione ad una cittadinanza attiva partecipando a numerose iniziative proposte dagli Enti Locali (Pro loco, Biblioteca comunale, Associazioni sportive e culturali).

Molte attività disciplinari trovano nelle visite guidate a musei, mostre o siti di particolare interesse, nella partecipazione a rappresentazioni teatrali e musicali, occasioni di potenziamento delle esperienze didattiche effettuate a scuola.

L'utilizzo delle tecnologie, iniziate negli anni scorsi con la costituzione di un laboratorio informatico, prosegue con la conoscenza e l'uso della lavagna interattive multimediale che nel tempo verrà installata in ogni aula.



LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Scuola secondaria statale "G. Marconi" - Ceggia

Via Dante Alighieri, 277 - tel. 0421-329088; fax 0421 -329603

Nell'edificio sono presenti: palestra, aula di educazione artistica, biblioteca, aula video e di scienze, aula multimediale, spazi per attività individualizzate, aule con LIM, ampio giardino.

La Scuola Secondaria di primo grado "Guglielmo Marconi" di Ceggia è una scuola:

- ⇒ attenta all'accoglienza e alla valorizzazione delle diversità al fine di promuovere il pieno inserimento di tutti gli alunni, e relazioni interpersonali positive;
- ⇒ impegnata nel promuovere il rispetto delle regole scolastiche e della legalità, per vivere in modo responsabile nella società civile;
- ⇒ che cura particolarmente la crescita e i processi di maturazione psicologica degli allievi preadolescenti, anche grazie alla presenza dello sportello "Spazio-ascolto" e di un laboratorio sull'affettività e sessualità promosso dall'ASL 10;
- ⇒ che condivide con le famiglie il percorso di orientamento di ciascun alunno, dedicandovi numerosi momenti di riflessione e attività specifiche, anche in vista della scelta della Scuola Superiore;
- ⇒ che si propone, sia attraverso la didattica curricolare che attraverso varie esperienze integrative - quali la partecipazione a concorsi, concerti, progetti di ricerca, visite di istruzione, attività sportive - di consolidare conoscenze e competenze utili a comunicare in modo efficace nella società contemporanea, ad apprezzare il patrimonio culturale europeo ed extraeuropeo, a sviluppare amore per la conoscenza;
- ⇒ orientata a sviluppare negli alunni l'interesse per il rispetto dell'ambiente e per la messa in atto di buone pratiche nei confronti degli spazi pubblici e privati, anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio;
- ⇒ che valorizza la conoscenza della storia locale e le iniziative culturali proposte da Enti ed Asso-



Scuola secondaria statale "G. Leopardi" - Torre di Mosto

Via Leopardi - tel e fax 0421-324040.

Nell'edificio sono presenti: aula educazione tecnica, biblioteca, aula di educazione artistica, aula multimediale, aula musica e audiovisivi, aule con LIM, palestra, aula di informatica, ampio giardino con spazi attrezzati per lo sport.

La Scuola Secondaria di primo grado "Giacomo Leopardi" è una scuola:

- ⇒ orientata a sviluppare un percorso didattico in modo accogliente e cooperativo, volto ad un processo di insegnamento ed apprendimento dinamico e propositivo, attraverso progetti e percorsi di accoglienza e integrazione di tutti gli alunni e alunne;
- ⇒ caratterizzata dalla flessibilità dei docenti nel comprendere le esigenze degli allievi e allieve attraverso il dialogo, il confronto e l'ascolto, soprattutto grazie alla presenza dello "Sportello orientamento";
- ⇒ che sviluppa percorsi di continuità tra diversi ordini di scuola, dedicando momenti, nel corso di tutto l'anno scolastico, per attività in comune tra classi quinte della scuola primaria e alunni/e della scuola secondaria;
- ⇒ attenta al rispetto della legalità, dei suoi principi e delle regole per vivere in una società civile, anche attraverso la collaborazione e il supporto dell'associazione "Libera" e dell'Amministrazione comunale;
- ⇒ volta a diffondere il piacere della lettura e della scrittura creativa, attraverso la partecipazione a concorsi letterari e la frequentazione della nostra biblioteca scolastica, che è molto fornita e curata;
- ⇒ che cerca di mantenere vivo l'incontro con la tradizione e il dialogo fra le generazioni, grazie alla collaborazione con il "Circolo Cetoli".

L'ISTITUTO E LE SUE COMPONENTI

DATI SULLE ALUNNE E SUGLI ALUNNI

L'Istituto è frequentato da 1023 alunne/i.

Le alunne e gli alunni della scuola dell'infanzia sono n. 178:

n.110 alla scuola dell'infanzia Rodari di Ceggia;

n. 68 alla scuola dell'infanzia Calvino di Torre di Mosto.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono n. 529:

n. 330 alla scuola primaria Collodi di Ceggia;

n. 199 alla scuola primaria Filiberto di Torre di Mosto.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono n. 314:

n. 193 alla scuola secondaria Marconi di Ceggia;

n. 121 alla scuola secondaria Leopardi di Torre di Mosto.

Nei grafici seguenti è indicata, scuola per scuola, la composizione della popolazione scolastica dell'Istituto relativamente alla cittadinanza.

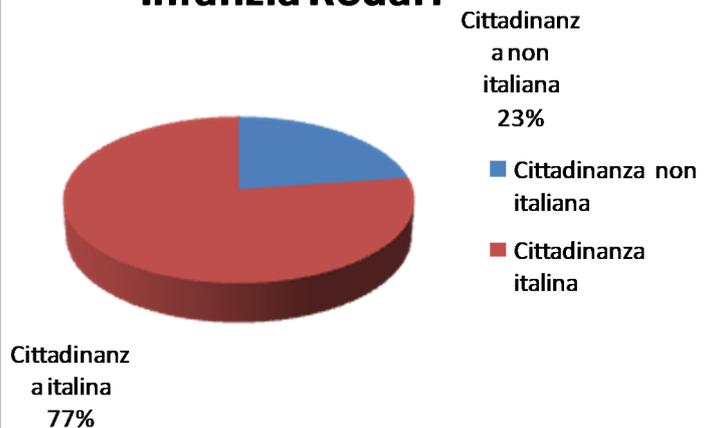
I dati si riferiscono all'anno scolastico 2015/2016.



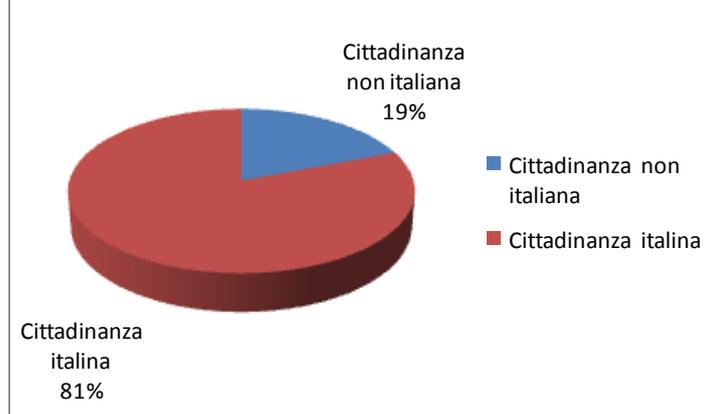
La complessità delle nostre classi è una ricchezza che va gestita consapevolmente.

SCUOLE DEL COMUNE DI CEGGIA

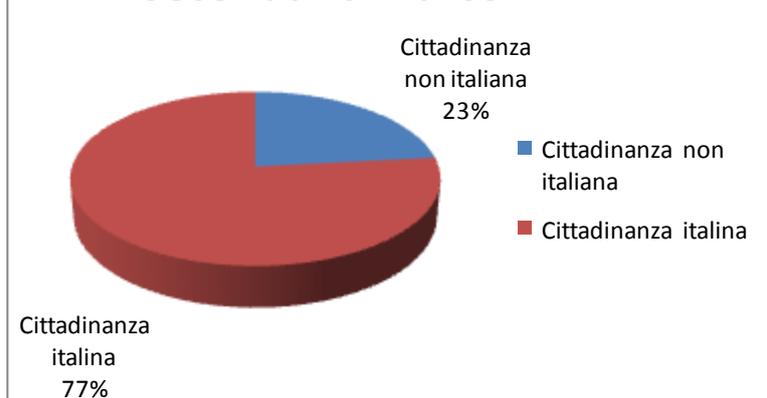
Infanzia Rodari



Primaria Collodi

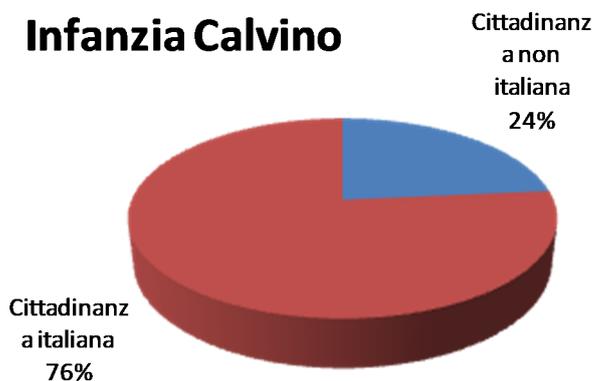


Secondaria Marconi

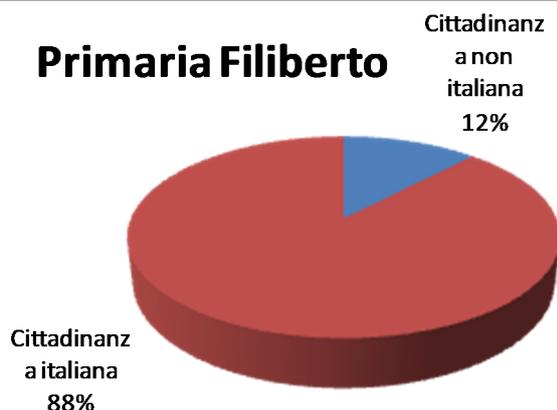


SCUOLE DEL COMUNE DI TORRE DI MOSTO

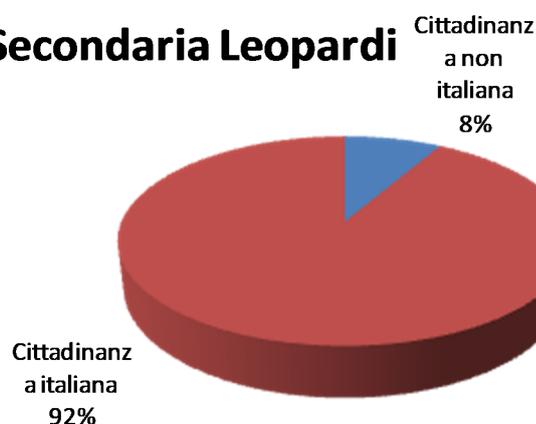
Infanzia Calvino



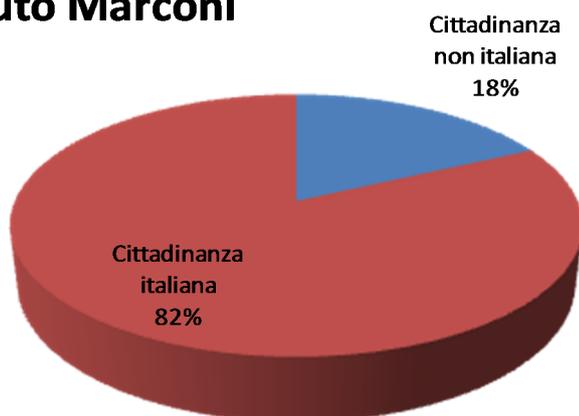
Primaria Filiberto



Secondaria Leopardi



Istituto Marconi



La consistente presenza di alunni e alunne con cittadinanza non italiana porta ad alcune conseguenze e riflessioni che da molti anni avvengono nelle nostre scuole:

- ⇒ la necessità di conoscere in modo approfondito la situazione linguistica degli alunni neo inseriti;
- ⇒ l'esigenza di individuare i bisogni linguistici in italiano come seconda lingua (L2), ma anche di rilevare e di riconoscere le competenze, orali e scritte, nella lingua d'origine;
- ⇒ la consapevolezza che la conoscenza della lingua madre (L1) è un arricchimen-

- to e una chance e non un ostacolo all'apprendimento della L2;
- ⇒ la necessità di sostenere e rassicurare i genitori immigrati nell'uso della lingua materna con i loro figli;
- ⇒ la valorizzazione delle culture d'origine in classe, attraverso momenti di narrazione e altre attività interculturali.

La L2 deve essere quindi considerata nella sua duplice funzione di lingua target e di lingua strumento per l'acquisizione delle competenze.

IL PERSONALE DOCENTE

Si riportano i dati percentuali relativi all'Istituto Marconi nell'a.s. 2015/2016, raggruppati per genere, fasce di età e tipologia di contratto (a tempo indeterminato o determinato). Nella prima tabella sono riportati i dati relativi al genere, nei tre ordini di scuola, in valore numerico assoluto. Si nota come i docenti maschi siano presenti solamente nelle scuole secondarie.

Nelle successive tabelle si mettono in relazione, con valori percentuali, l'età dei docenti con la tipologia di assunzione: ancora elevata è la presenza di personale assunto a tempo determinato nelle fasce d'età sotto i 45 anni, specie nelle scuole secondarie.

Dati relativi al personale della scuola nell'Istituto Marconi (valore assoluto).

| PERSONALE DELLA SCUOLA | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|------------------------|------------------------|--------------------------|--------------------------|
| DOCENTI INFANZIA | 0 | 20 | 20 |
| DOCENTI PRIMARIA | 0 | 55 Di cui sostegno 13 | 55 |
| DOCENTI SECONDARIA | 9 Di cui sostegno 3 | 41 Di cui sostegno 13 | 50 Di cui sostegno 16 |
| ATA | 4 | 21 | 25 |

Dati relativi al personale delle scuole dell'infanzia e primarie nell'Istituto Marconi (valore percentuale).

| SCUOLE DELL'INFANZIA "RODARI" CEGGIA E "CALVINO" TORRE DI MOSTO | | | | |
|---|----------|------------|------------|----------|
| Tempo determinato | 5 % | 10% | 0% | 0% |
| Tempo indeterminato | 10 % | 20% | 50 % | 5% |
| | <35 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | >55 anni |

| SCUOLE PRIMARIE "COLLODI" CEGGIA E "FILIBERTO" TORRE DI MOSTO | | | | |
|---|----------|------------|------------|----------|
| Tempo determinato | 1,8% | 1,8% | 3 % | 0% |
| Tempo indeterminato | 3 % | 21,8 % | 20 % | 48,6 % |
| | <35 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | >55 anni |

Dati relativi al personale delle scuole secondarie nell'Istituto Marconi (valore percentuale).

| SCUOLA SECONDARIA "MARCONI" CEGGIA | | | | |
|------------------------------------|----------|------------|------------|----------|
| Tempo determinato | 6 % | 29,4 % | 14,7 % | 0% |
| Tempo indeterminato | 0% | 15,2% | 21,1% | 15,2% |
| | <35 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | >55 anni |

| SCUOLA SECONDARIA "LEOPARDI" TORRE DI MOSTO | | | | |
|---|----------|------------|------------|----------|
| Tempo determinato | 0% | 12,5 % | 6,2 % | 6,2 % |
| Tempo indeterminato | 0% | 11,8 % | 23,5 % | 14,7 % |
| | <35 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | >55 anni |

QUALI SCELTE ALLORA?

Il Collegio dei docenti, per garantire la continuità del lavoro, ha elaborato il "**Protocollo delle prassi di intervento condivise**", che fornisce indicazioni utili per favorire l'integrazione degli alunni disabili sia verticalmente, cioè nel passaggio fra diversi ordini di scuola, che orizzontalmente, cioè nelle attività delle classi di appartenenza.

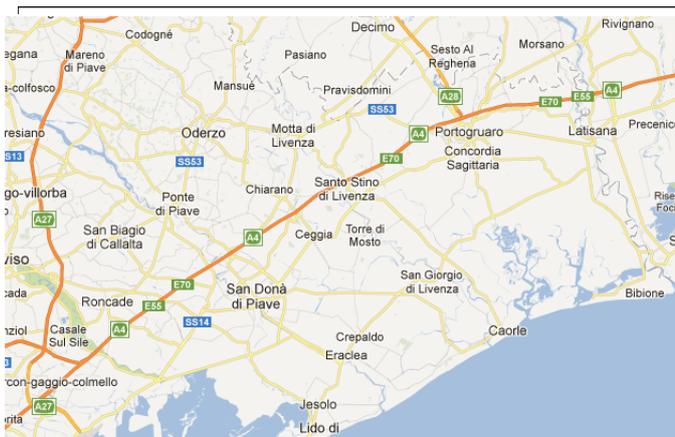
I docenti dell'Istituto riconoscono che **l'aggiornamento e la formazione in servizio** sono fondamentali per il miglioramento della didattica. Negli ultimi anni gli insegnanti

hanno frequentato corsi di aggiornamento di oltre 50 tipologie diverse, per un totale di 500 ore frequentate da 58 docenti nel 2010, 562 ore da 56 docenti nel 2011, 600 ore da 60 docenti nel 2012, su una media di 110 docenti in servizio nelle scuole per ogni anno.

I corsi frequentati sono stati organizzati dalle istituzioni scolastiche e da organizzazioni specializzate ed hanno avuto come temi principali l'educazione affettiva, relazionale e alla sicurezza, la formazione alle nuove tecnologie, i disturbi specifici di apprendimento, temi alquanto attuali e congruenti rispetto ai bisogni educativi di alunni e alunne.



LA COMUNITA' DI APPARTENENZA

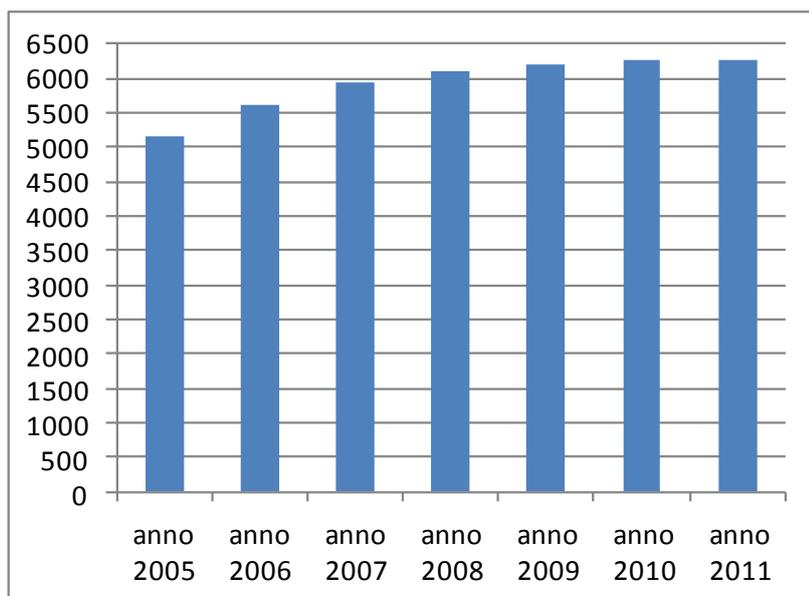


L'attuale istituto comprensivo nasce nell'anno 2000 dall'aggregazione delle scuole materne, elementari e medie dei comuni di Ceggia e Torre di Mosto. L'istituto prende il nome di "G.Marconi" e comprende sei plessi scolastici: due di Scuola dell'Infanzia che accolgono bambini dai 3 ai 5 anni, due di Scuola Primaria per la fascia d'età dai 6 ai 10 anni, due di Scuola Secondaria di primo grado per i ragazzi dagli 11 ai 13 anni d'età.

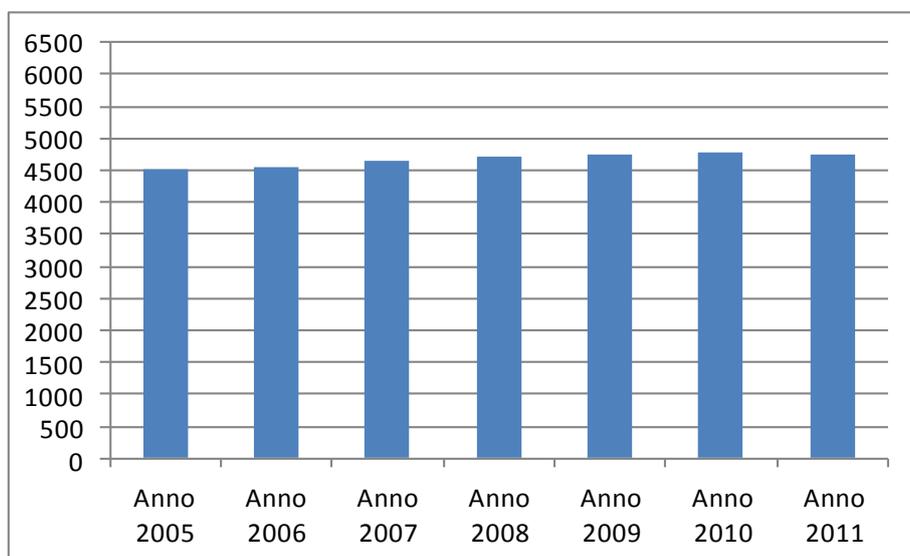
Ceggia e Torre di Mosto sono situati nell'area geografica denominata Nord Est e formata dal Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, che ha visto una rapida trasformazione a partire dagli anni settanta con l'espandersi di imprese artigianali, di piccole e medie industrie, di imprese edilizie, con lo sviluppo del turismo stagionale data la presenza delle spiagge, con l'introduzione di nuovi sistemi nell'agricoltura e nell'allevamento. E' lievitata, quindi, anche l'occupazione nel commercio, nei servizi pubblici e privati, nei servizi professionali e servizi alla persona.

Non meno importante è il fenomeno migratorio interno determinato dalla disponibilità di alloggi a costi più accessibili che ha visto molte famiglie spostarsi da territori limitrofi o per la disponibilità di posti di lavoro, anche da altre regioni italiane.

INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2005 AL 2011 COMUNE DI CEGGIA



Emerge il dato della rapida crescita della popolazione del Comune di Ceggia. Si passa da 5161 abitanti nel 2005 a 6263 nel 2011, con un incremento in 5 anni di 1102 unità, pari al 21,35% degli abitanti precedenti.

COMUNE DI TORRE DI MOSTO

Nel comune di Torre di Mosto la crescita è più moderata. Si passa da 4505 abitanti nel 2005 a 4758 nel 2011, con un incremento in 5 anni di 253 unità, pari al 5,61% degli abitanti precedenti.

LAVORO ESTIVO, CRISI, IMMIGRAZIONE, RETI DI PROSSIMITA'

La vicinanza del litorale garantisce una quantità rilevante di posti di lavoro estivo soprattutto femminile e giovanile. L'impegno lavorativo determina una rarefazione dei rapporti familiari durante tutto il periodo estivo e una disponibilità finanziaria rilevante e poco controllabile soprattutto per i giovani.

Oggi, purtroppo, la comunità risente della sfavorevole fase congiunturale che sta vivendo l'economia mondiale e locale e non ci sono più le opportunità occupazionali che avevano richiamato lavoratori da diverse aree geografiche. La crisi sta portando disagi sociali delle famiglie delle alunne e alunni frequentanti l'istituto.

Gli aspetti citati - trasformazione del lavoro, immigrazione, crisi - hanno modificato in pochi anni il quadro sociale: si è avuto un maggior benessere e sono cambiati gli stili di vita con un allentamento delle relazioni di vicinato, una minore partecipazione alla vita politica e associativa.

Le reti di prossimità - familiari, amici, vicini di casa, colleghi di lavoro, persone con cui si condivide l'appartenenza ad una associazione culturale, sportiva, politica - sono molto importanti perché, accanto all'aiuto materiale, offrono identità, fiducia di sé e degli altri, senso di appartenenza alla società.

Essendosi attenuate queste relazioni comunitarie, non poche persone si trovano in difficoltà nel fronteggiare la quotidianità.



Quali scelte può fare la scuola?

La scuola, essendo il luogo dove tutte le famiglie con figli in età scolare confluiscano, è lo spazio privilegiato di incontro, di aggregazione, di socializzazione e di condivisione di interessi e valori per tutti i bambini e le bambine, per tutti i ragazzi e le ragazze e le loro famiglie. Attraverso incontri formali e informali, l'Istituto Marconi lavora per la comunicazione tra le generazioni, incoraggia la collaborazione fra persone, famiglie, associazioni, sostiene le iniziative di auto e mutuo aiuto, stimola la circolarità di pratiche, riflessioni, idee sull'educazione e sul futuro. La nostra scuola, per rafforzare e ampliare la rete, lavora insieme alle Amministrazioni locali, all'ASL, al mondo dell'associazionismo e del volontariato, partners indispensabili in questo compito di sostegno della cultura dell'accoglienza e della partecipazione. Come si può notare dall'elenco qui sotto riportato, le attività che si svolgono in collaborazione con gli enti e le associazioni riguardano in particolar modo attività ambientali, sportivo-motorie, ricorrenze e feste locali, sicurezza, educazione alla solidarietà, alla cittadinanza e alla salute. Queste attività potrebbero essere fatte anche dai soli insegnanti, ma la collaborazione con persone esterne offre un valore aggiunto inestimabile. Questo valore è dato dal far vivere alle alunne e agli alunni concretamente la realtà della società in cui sono inseriti. Hanno la possibilità di essere riconosciuti dagli altri nelle diverse iniziative che vengono attivate e il riconoscimento rende sicuri di sé e impedisce l'emarginazione e la solitudine.

Comprendono inoltre che la loro comunità li sostiene e li educa, vedono un mondo adulto che si prende cura di loro in vari modi, vedono esempi di comunicazione, di civiltà e solidarietà che vanno oltre la singola esperienza.

PROGETTI ATTUATI DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO CON LA COLLABORAZIONE DI ENTI, ASSOCIAZIONI, FAMIGLIE.

CARNEVALE DEI RAGAZZI
CANTI DI NATALE E MERCATINO DI NATALE
PROGETTO DIDATTICO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI ALISEA
PIU' SPORT @ SCUOLA: INTRODUZIONE ALLO SPORT: RUGBY, JUDO, MINIBASKET, PALLAVOLO, KARATE
RECUPERIAMOCI
MAGICAMENTE NOI
ROSSO...GIALLO...VERDE: PEDIBUS ED EDUCAZIONE STRADALE
L'ORTO A SCUOLA
SEMINARE IL FUTURO PER ESSERE ATTIVA...MENTE A SCUOLA E NEL MONDO
MEDIAMENTE
KIDS ON THE MOON
ACCADEMIA NUOVE MUSICA: LEZIONE CONCERTO GIOCHI STUDENTESCHI
COUNSELING: SPAZIO ASCOLTO FAMIGLIE
SPORTELLLO SPAZIO ASCOLTO STUDENTI
SETTIMANA EUROPEA RIDUZIONE RIFIUTI
EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
CONCORSO SULLA PACE
PROGETTI DI INTEGRAZIONE E UFC
GIORNATA DEGLI ALBERI
EDUCAZIONE AMBIENTALE
EDUCAZIONE ALLA DONAZIONE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE
LABORATORI CREATIVI
PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
LABORATORI MUSICALI

SAN MARTINO
NATALE INSIEME-CANTI SOTTO L'ALBERO
NATALE:VALORI SENZA TEMPO
GIORNATA DELLA MEMORIA
PROGETTO BIBLIOTECA
4 NOVEMBRE: LA PACE IN RICORDO DELLA GRANDE GUERRA
TRINITY
FESTA DELLO SPORT E TORNEO DI CALCETTO
CORSI DI MINIVOLLEY E MINIBASKET
GIORNATA DELLA LEGALITA'
SICUREZZA
EDUCAZIONE AL NON FUMO
SPORTELLLO ORIENTAMENTO
CONCORSO SULLA PACE
CONCORSO LETTERARIO

AMICI DELLA SCUOLA

Vengono consegnati ai rappresentanti delle associazioni, delle ditte e alle famiglie che hanno collaborato con la scuola gli attestati di "Amico della Scuola".

Senza di loro questi progetti non sarebbero stati realizzati.

GRAZIE!

GLI ORGANI COLLEGIALI

ISTITUTO COMPRENSIVO
"G.MARCONI"

COLLEGIO DOCENTI

Tutti i docenti di dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente scolastico
8 rappresentanti docenti
8 rappresentanti genitori
2 rappresentanti personale ATA

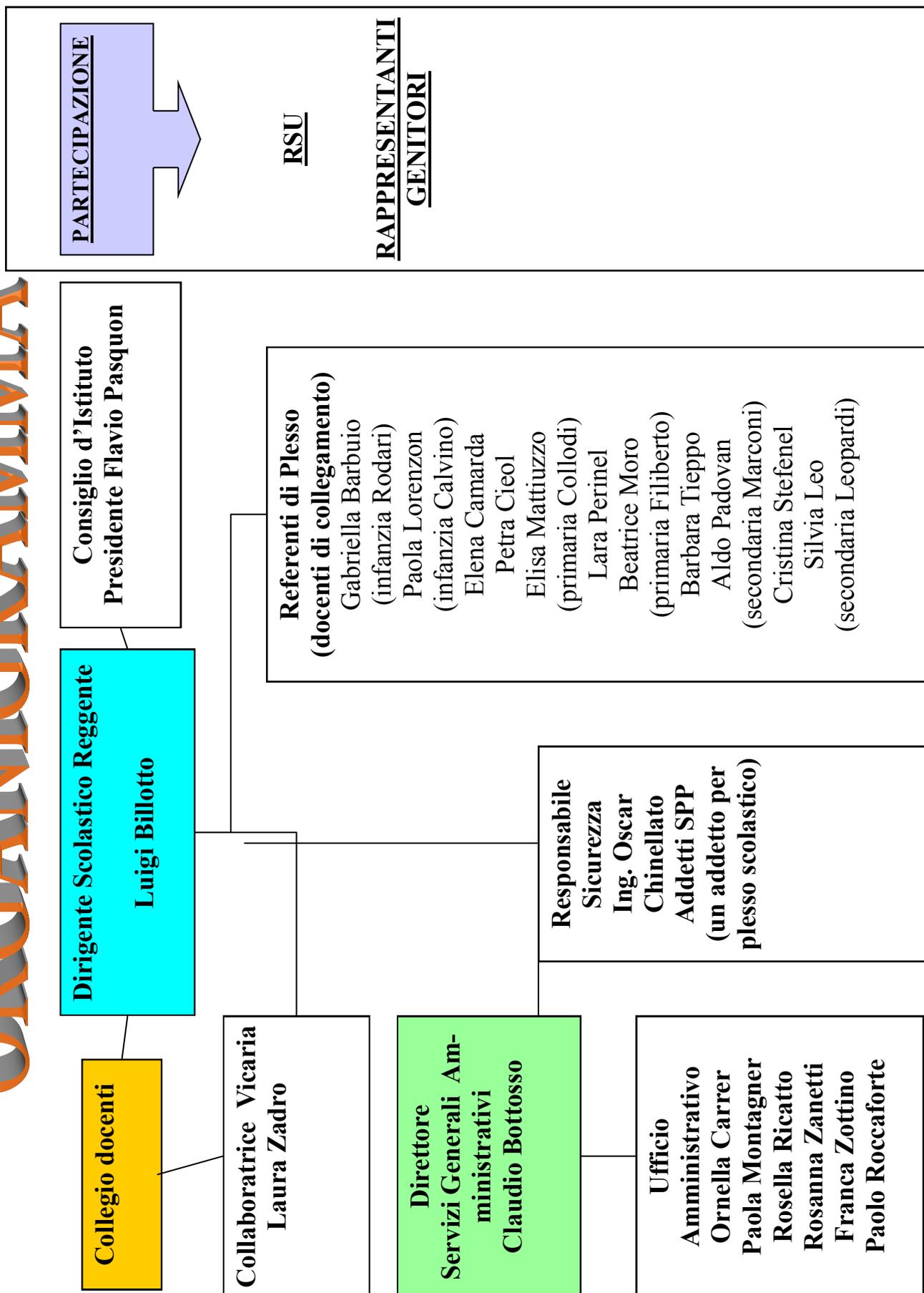
GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente scolastico
Direttore Servizi Generali Amministrativi
1 docente membro del Consiglio
2 genitori membri del Consiglio
1 personale ATA membro del Consiglio

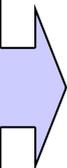
I nominativi sono affissi all'albo dell'istituto o reperibili nel sito della scuola: www.marconiceggia.gov.it

ORGANIGRAMMA

ORGANIZZAZIONE



PARTECIPAZIONE



RSU

**RAPPRESENTANTI
GENITORI**

**Consiglio d'Istituto
Presidente Flavio Pasquon**

**Dirigente Scolastico Reggente
Luigi Billotto**

Collegio docenti

**Collaboratrice Vicaria
Laura Zadro**

**Direttore
Servizi Generali Amministrativi
Claudio Bottosso**

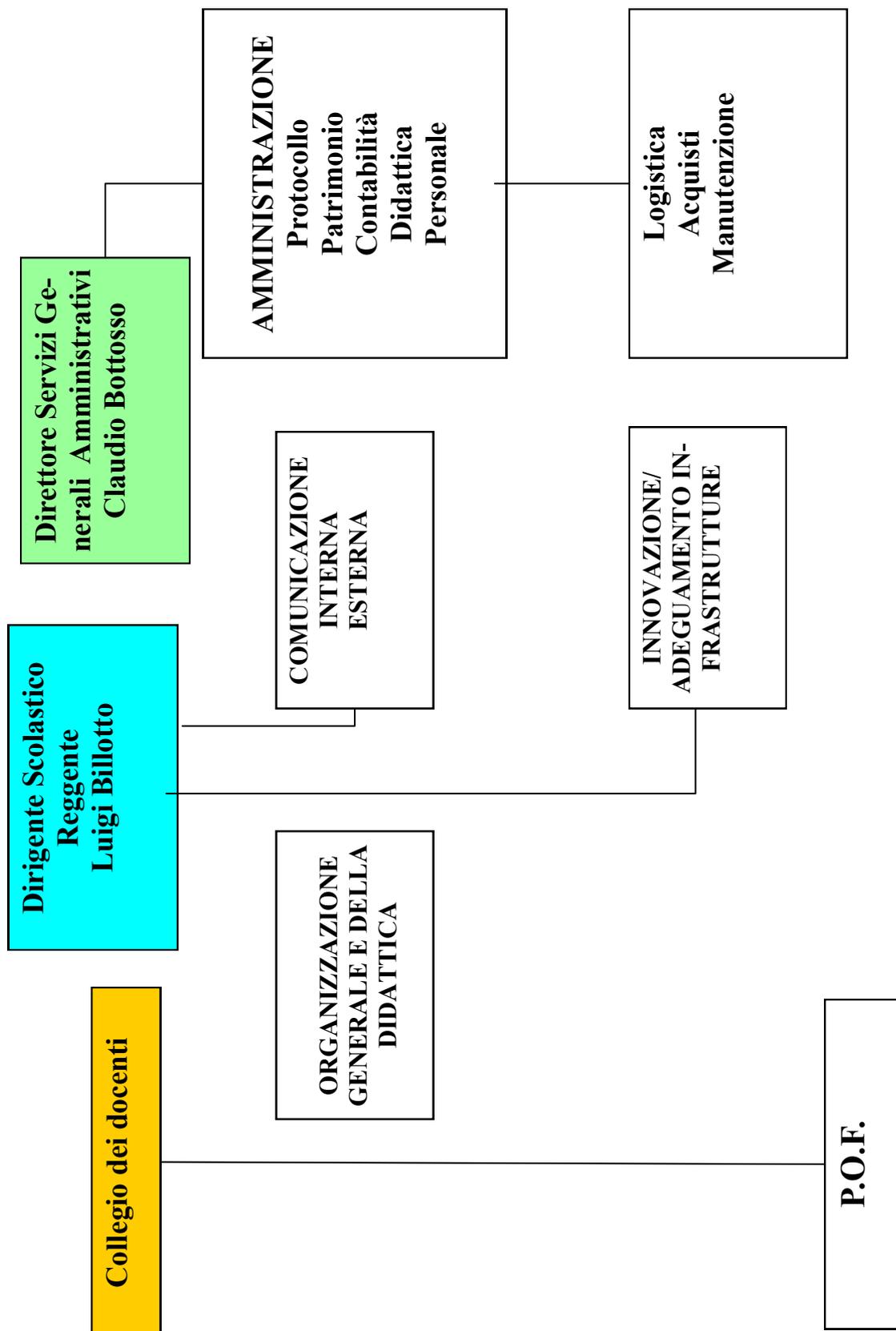
**Responsabile
Sicurezza
Ing. Oscar
Chinellato
Addetti SPP
(un addetto per
plesso scolastico)**

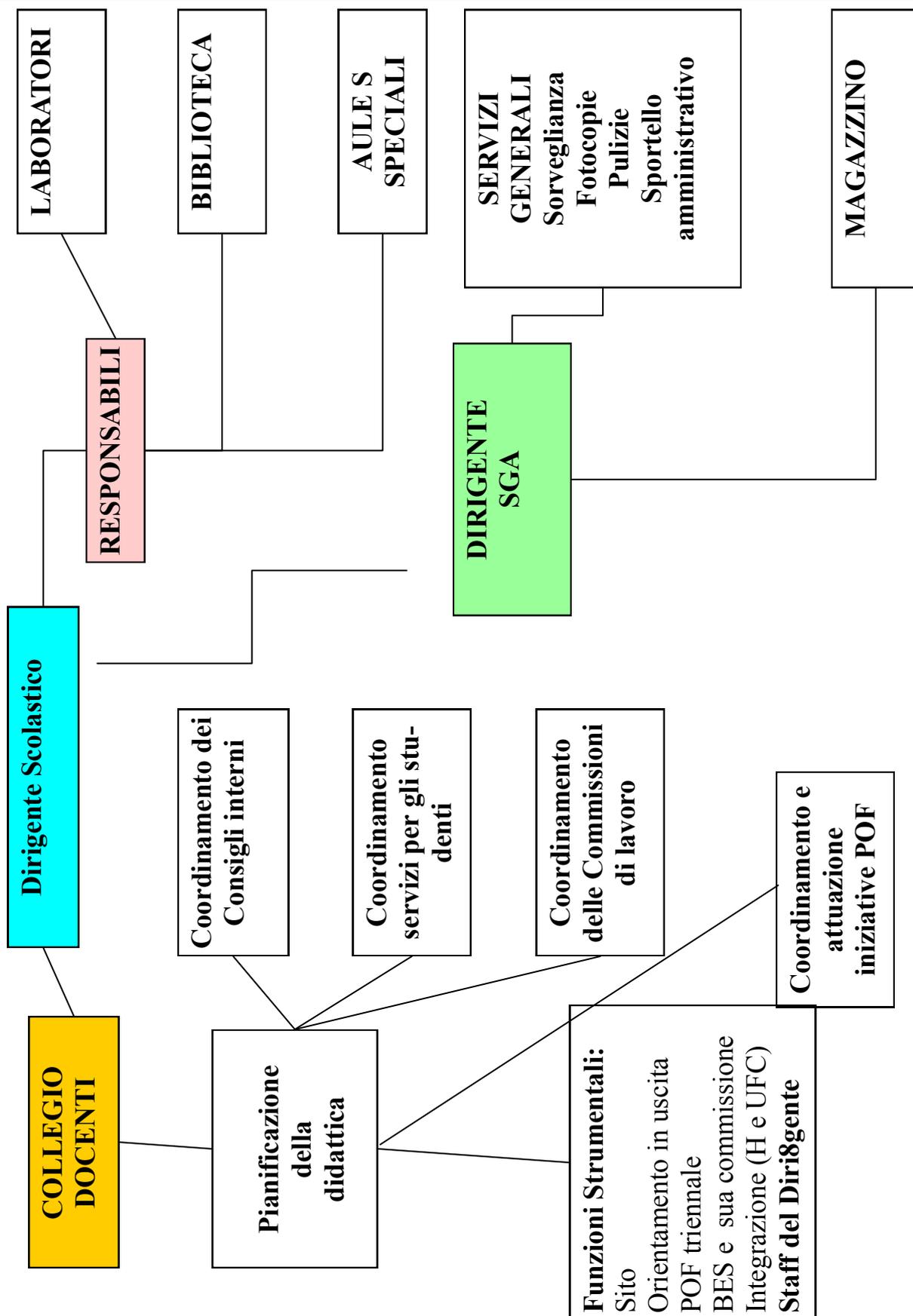
**Ufficio
Amministrativo
Ornella Carrer
Paola Montagner
Rosella Ricatto
Rosanna Zanetti
Franca Zottino
Paolo Roccaforte**

**Referenti di Plesso
(docenti di collegamento)**

Gabriella Barbuio
(infanzia Rodari)
Paola Lorenzon
(infanzia Calvino)
Elena Camarda
Petra Cieol
Elisa Mattiuzzo
(primaria Collodi)
Lara Perinel
Beatrice Moro
(primaria Filiberto)
Barbara Tieppo
Aldo Padovan
(secondaria Marconi)
Cristina Stefanelli
Silvia Leo
(secondaria Leopardi)

COORDINAMENTO





EROGAZIONE SERVIZI

Il personale di segreteria

Il personale di segreteria è formato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi e da cinque assistenti amministrativi:

| Nome | Incarico |
|-------------------------|--|
| Bottosso Claudio | Direttore dei servizi generali e amministrativi e coordinatore del personale ATA |
| Montagner Paola | Assistente amministrativo per il Personale Docente e ATA scuola secondaria di primo grado |
| Zottino Franca | Assistente amministrativo per il Personale Docente e ATA scuola dell'infanzia e scuola primaria |
| Ricatto Rossella | Assistente amministrativo per gli Alunni dell'I.C. di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado |
| Carrer Ornella | Assistente amministrativo Addetta all'area : Gestione finanziaria e patrimoniale. |
| Zanetti Rosanna | Assistente amministrativo Addetta all'area : Affari Generali |
| Paolo Roccaforte | Assistente amministrativo Addetto all'area: Alunni- Affari generali |

Orario di ricevimento allo sportello

| Giorni | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
|--------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Docenti e pubblico | 8.00 - 9.00 12.00-13.00 |

La segreteria assicura all'utente tempestività del contatto telefonico. Il rilascio di tutti i documenti richiesti avviene entro tre giorni lavorativi. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti durante gli incontri appositamente programmati. Le iscrizioni alla classe prima avvengono secondo il calendario stabilito dall'Ordinanza Ministeriale.

